

Linda Cottino, *Nina. Devi tornare sul Viso. Storia di Alessandra Boarelli, la prima sul Monviso*, Fusta Editore, 2019

Linda Cottino ci porta a conoscere questa donna sconosciuta ai più: Alessandra Re, appartenente a una famiglia dell'alta borghesia piemontese che andrà sposa (si diceva così in quegli anni di metà 800) a Emilio Boarelli. Trascorre una vita agiata e piena di molti interessi (intrattenimenti con ospiti di riguardo, letture profonde e preziose per la sua formazione culturale). Nonostante tutti gli impegni che la trovano sempre presente, nasce in lei una curiosità e un grandissimo desiderio: salire sul re di pietra. È una febbre che l'attanaglia. Il Re l'attende e lei parte con la comitiva e l'abbigliamento che si poteva avere a quei tempi. Va ad affrontare il Viso nell'agosto del 1863. Purtroppo le condizioni meteorologiche non le permetteranno di arrivare in cima. Esattamente un anno dopo ripartirà e questa volta riuscirà a raggiungere il Re di pietra che ormai le è entrato nel sangue. Alessandra (detta Nina) sarà la prima donna italiana ad arrivare lassù con una gioia impossibile da descrivere. Brava Linda Cottino nel raccontare tutti gli episodi che si intrecciano nella vita di questa coraggiosa e caparbia donna, riuscendo a fare appassionare alle montagne chi legge questo bellissimo scritto.

Clara Gallo

Simona Baldelli, *Alfonsina e la strada*, Sellerio 2021

La matta, come viene chiamata Alfonsina, con la sua volontà e il suo voler pedalare. Muoversi in bicicletta la galvanizza e le serve per evadere dal mondo pieno di miseria in cui vive. Ci prova e ci riprova fino allo stremo delle forze, con la compagnia dei suoi morticini che l'aiutano nei ricordi e a chiedere sempre di più a sé stessa, nonostante le difficoltà e le umiliazioni che sarà costretta a subire. Una rivoluzionaria in quel mondo bigotto, che le vicissitudini familiari non ostacoleranno, anche se sofferenza e dolore accompagneranno la sua vita. Con una voglia e una capacità di interloquire con chi ha difficoltà ad accettare le sue richieste. Nel 1924 riesce a partecipare al giro d'Italia, impensabile allora per una donna, scontrandosi oltre che con la stampa, con i partecipanti (il giro a quei tempi era una vera impresa) e con la folla lungo le strade. Alla fine riuscirà lei, unica donna, a terminare la competizione. Continuerà per molto tempo a mietere simpatie e antipatie, gioendo e patendo. Anche la sua vita matrimoniale, piena di difficoltà, la porterà più avanti a fare una scelta molto difficile per poter continuare a vivere, sempre con la bicicletta, in situazioni molto particolari. Simona Baldelli ci fa conoscere Alfonsina con una narrazione piena di eventi straordinari, quasi una sceneggiatura per un film, che fa ricordare periodi e momenti di un mondo che pare lontano.

*Clara Gallo **

* Clara Gallo ha messo a confronto i due libri che effettivamente mostrano degli elementi comuni: la determinazione, l'anticonformismo, la forte volontà e il coraggio delle protagoniste.